

persuadono alcuni , prestando troppo fede alle sue parole ; quando mirano ad allettarci ad una confederatione , che a lui torni utile , & commoda , & scordandosi quelle cose , che ponno fare impressione diversa ? Peroche vinto dalla forza della verità ha pur confessato più volte di non potere quest' anno fare altra lega , che difensiva ; ma però , che devono essere alla Republica meno gravi quei danni , che per questo ella convenisse sentire ; poiche poteva sperare di presto ristorargli ? Non ha egli stesso affermato al nostro Ambasciatore , quando intese gli andamenti del Doria , & la subita sua partita da Napoli , che questo era huomo poco amico della Republica ? Tuttavia lo propone hora per capo d' una lega , la quale dice farsi principalmente per servizio di lei . Non voglio stare hora a discorrere de' vasti , & ambiziosi suoi pensieri , indirizzati , come si è chiaramente scoperto , all' imperio di tutta Italia ; poiche non è alcuno , che non conosca , quanto a queste sue machinationi sia contraria la grandezza , & la prosperità del nostro dominio ; & quanto di commodo , & per quante vie possa egli ricevere dal tenere noi implicati in questa guerra , per alleggerire se stesso dal peso di molte spese , & perche con la debolezza nostra può trovare opportunità d' accrescere la sua potenza , & di farsi finalmente quasi solo arbitro delle cose d' Italia . Ma Ferdinando Rè de' Romani , il quale pur dianzi si mostrava così caldo nel prendere l' armi per desiderio di vendicare le tante ingiurie ricevute da' Turchi , di quale animo pensiamo noi , ch' egli hora sia ? quale speranza gli resta di poter muovere i suoi popoli a tale impresa dopo ricevuta così grande , & notabile rotta in Ungberia , nella quale ha perduto il fiore della gente , & ciò , che non meno importa , la riputatione sua , & l' ardire de' suoi soldati ? Onde si può credere con ragione , ch' egli più tosto sia per istimare a questo tempo grande ventura il potere riposarsi un pezzo , & mentre il suo nemico tenerà impiegate le forze contra di noi , attendere a rifare i suoi danni , che per eleggere d' entrare in

In Ferdinando Rè de' Romani.